

Dopo l'unità d'Italia, all'interno del nuovo quadro istituzionale ereditato dallo Stato piemontese, cominciò a poco a poco la costruzione dello Stato moderno e si avviò la trasformazione socio-economica del Paese. La rivoluzione industriale cambiò il modo di vivere dei cittadini, generando attese che si coagularono attorno all'idea di un "progresso" umano e sociale continuo e inarrestabile, poiché si pensava di poter acquisire gli strumenti risolutivi di ogni problema, identificati soprattutto con la scienza e con le sue applicazioni all'industria, all'agricoltura e alla salute, nonché con il libero mercato e con l'educazione estesa a tutti i cittadini.

Con la rivoluzione industriale e capitalistica, non tardò a farsi sentire anche un grande malessere sociale, che fu diagnosticato dal marxismo in una direzione diversa da quella indicata dal diffuso pensiero positivista, il quale riteneva che tutte le difficoltà sarebbero presto scomparse con il "progresso", con la crescita dell'economia, del sapere e dell'istruzione popolare. In ogni caso, in quegli anni, emersero nuovi "soggetti" portatori di diritti civili e politici, come i bambini, i lavoratori, le donne, i malati, i pazzi, gli imputati, i carcerati, di cui il nuovo Stato "secolarizzato" iniziò a occuparsi e a preoccuparsi con finalità sia di promozione sia di difesa sociale, favorendo la creazione e la riforma di istituzioni ad essi specificamente rivolte. Si determinò, quindi, una spinta a costruire o ristrutturare asili, scuole, università, ospedali, manicomi, tribunali, carceri; e parallelamente a rinnovare le dottrine riguardanti il "trattamento" dei fruitori di tali strutture e a gettare le basi di quelle discipline che saranno chiamate "scienze umane".

In questo profondo cambiamento del tessuto economico e sociale dell'Italia post-unitaria, s'innestò un clima culturale di stampo positivista, che si affermò come ideologia portante della cultura laica e della borghesia in ascesa e si pose come matrice di nuove teorie elaborate per comprendere "scientificamente" l'uomo in tutti i suoi aspetti. Lo *Zeitgeist* positivista, allora, promosse anche in Italia lo studio empirico dei "fenomeni umani" con metodo "scientifico" – ovvero, come allora si diceva, con "metodo positivo o sperimentale" – sottraendoli alla speculazione filosofica; e dette origine alle cosiddette "scienze umane" (principalmente identificate nell'antropologia, nella psicologia, nella pedagogia, nella sociologia, nella criminologia e, ai confini con la medicina, nella psichiatria e nell'igiene), che ricercavano regolarità e leggi generali per "i caratteri e i comportamenti" dell'uomo, riconoscendo a tali discipline uno "statuto scientifico" simile a quello delle "scienze della natura", ma anche aprendo una discussione sulla loro collocazione tra le *Naturwissenschaften* e le *Geisteswissenschaften*. E a tale discussione non mancarono di partecipare studiosi di formazione cattolica o neo-idealista o neo-kantiana, i quali contribuirono anch'essi a disegnare la fisionomia delle "scienze umane" nell'Italia post-unitaria.

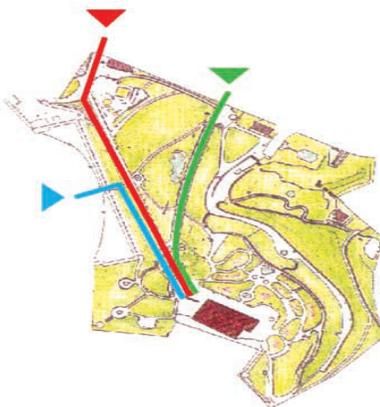
Coordinamento scientifico:

Guido Cimino, Nino Dazzi, Giovanni Pietro Lombardo

Come si raggiunge
l'Istituto Italiano di Studi Germanici
all'interno del Parco di Villa Sciarra
sul Gianicolo

ingressi via Calandrelli, 25/23
(fermata autobus 44 e 75)

ingresso
viale delle
Mura Gianicolensi
di fronte alla
Clinica
Salvator Mundi
con parcheggio
nel piazzale



* * *

Segreteria Istituto Italiano di Studi Germanici
e Coordinamento organizzativo del Progetto di ricerca:
Marta Buroni
tel. 06-58.88126/1
buroni@studigermanici.it; info@studigermanici.it

In copertina:

Roberto Ardigò, Cesare Lombroso, Sante De Sanctis, Maria Montessori



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

**ISTITUTO ITALIANO
DI STUDI GERMANICI**

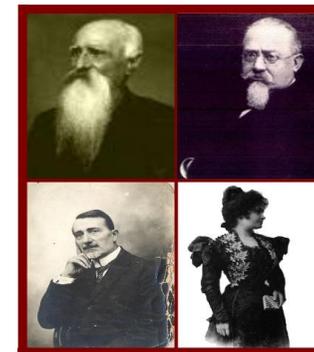
d'intesa con

**FACOLTÀ DI MEDICINA E PSICOLOGIA
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA**

in collaborazione con

**ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE detta dei XL
DOMUS GALILEANA - PISA
SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA SCIENZA**

**LA NASCITA DELLE
"SCIENZE UMANE" NELL'ITALIA
POST-UNITARIA**



Progetto di ricerca e Convegno di studi
in occasione delle celebrazioni per i
150 anni dell'Unità d'Italia

**SOTTO L' ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Roma, 10 e 11 novembre 2011

Istituto Italiano di Studi Germanici
Villa Sciarra~Wurts sul Gianicolo
Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma

Giovedì 10 novembre
ore 9.30 -13.30

Saluti introduttivi

FABRIZIO CAMBI
Presidente Istituto Italiano di Studi Germanici

VINCENZO CAPPELLETTI
Presidente Domus Galileana - Pisa

VINCENZO ZIPARO
Presidente Facoltà di Medicina e Psicologia - Sapienza Università di Roma

EMILIA CHIANCONE
Presidente Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL

RAFFAELLA SIMILI
Presidente Società Italiana di Storia della Scienza

ADRIANO OSSICINI
Sapienza Università di Roma
La formazione e la cultura nell'Università di Roma ai primi del Novecento

LUCIANO MALUSA
Università di Genova
La psicologia rosminiana tra la dinamica della animazione universale e il rilievo medico-sperimentale

NICOLA SICILIANI DE CUMIS - ALESSANDRO SANZO
Sapienza Università di Roma
Il punto di vista "altro" di Antonio Labriola

PIERO DI GIOVANNI
Università di Palermo
La nuova psicologia nel contesto della cultura filosofica italiana post-unitaria

GIOVANNI PIETRO LOMBARDO - CHIARA BARTOLUCCI
Sapienza Università di Roma
La nascita della psicologia scientifica nei primi cinquant'anni del Regno d'Italia (1861-1911)

Presiede VINCENZO CAPPELLETTI
Presidente Domus Galileana - Pisa

Giovedì 10 novembre
ore 15.00 - 16.30

GUIDO CIMINO - SILVIA DEGNI
Sapienza Università di Roma
*All'origine della psicologia sperimentale: Gabriele Buc-
cola tra impegno politico-culturale e ricerca psichiatrica*

MARIA SINATRA - LUCIA MONACIS
Università di Bari
*Gli strumenti e le pratiche sperimentali nei primi
laboratori di psicologia in Italia*

Presiede NINO DAZZI
Sapienza Università di Roma

ore 17.00 - 19.00

PRESENTAZIONE DELL'OPERA

**LA SCIENZA NEL MEZZOGIORNO
DOPO L'UNITÀ D'ITALIA**

(A CURA DEL COMITATO NAZIONALE LA SCIENZA NEL MEZZOGIORNO
DALL'UNITÀ D'ITALIA AD OGGI - Rubbettino Editore, 2008 - 3 voll.)

Intervengono

VINCENZO CAPPELLETTI, Domus Galileana - Pisa
SALVO D'AGOSTINO, Sapienza Università di Roma
NINO DAZZI, Sapienza Università di Roma
MAURO DI GIANDOMENICO, Università di Bari
PAOLO FREGUGLIA, Università de L'Aquila

Venerdì 11 novembre
ore 9.30 -13.30

FRANCESCO CONIGLIONE
Università di Catania
*Positivismo, filosofia scientifica e scienze umane
nell'Italia d'inizio Novecento*

PAOLO DE NARDIS
Sapienza Università di Roma
*Il pensiero "progressivo" risorgimentale: aspettando
la sociologia*

GIANFRANCO TARSITANI
Sapienza Università di Roma
*Le politiche per la salute pubblica
nell'Italia post-unitaria: la nascita dell'Igiene
come disciplina scientifica*

GIULIO BARSANTI
Università di Firenze
*Paolo Mantegazza: la "storia naturale" dell'uomo
e le "razze" degli uomini*

DANIELE VELO DALBRENTA
Università di Verona
*L'antropologia criminale di Cesare Lombroso, o della
via italiana ad un diritto penale finalmente "moderno"*

PATRIZIA GUARNIERI
Università di Firenze
*Dalla tecnica manicomiale alla scienza psichiatrica
per il trattamento degli alienati*

Presiede GUIDO CIMINO
Sapienza Università di Roma

Venerdì 11 novembre
ore 15.00 - 18.00

MARGARETE DURST
Università di Roma Tor Vergata
*Pedagogia come scienza filosofica e prassi educativa
in Giovanni Gentile*

VALERIA BABINI
Università di Bologna
*Maria Montessori: nascita, metodo e rivelazioni
della "pedagogia scientifica"*

MARCO ANTONIO D'ARCANGELI
Università de L'Aquila
*Luigi Credaro e la pedagogia kantiano-herbartiana
nell'Italia del primo Novecento: un progetto
di educazione nazionale*

ALESSANDRO BALDI
Liceo Classico *Torquato Tasso* di Roma
*L'Italia unita a scuola: nuovi scenari d'integrazione
culturale ed educativa. L'esperienza di un laboratorio
di ricerche storiche*

Presiede GIOVANNI PIETRO LOMBARDO
Sapienza Università di Roma